

**Domenica 5 settembre all'Oasi "La Francesca" il primo appuntamento della Giornata per la salvaguardia del creato. Ad animare l'incontro Carpi Transizione**

# Energia su energia

Virginia Panzani

Una tavola rotonda davvero "interattiva" domenica 5 settembre all'Oasi "La Francesca" di Fossoli in occasione della 5ª Giornata per la salvaguardia del creato. Ad animarla **Marco Pignatti** e **Francesco Rustichelli** del movimento Carpi Transizione tramite un confronto diretto con i presenti e alcuni "giochi" in cui hanno coinvolto anche **Nicola Marino**, direttore dell'Ufficio di pastorale sociale e del lavoro, i rappresentanti di Caritas, fra cui il direttore **Stefano Facchini**, e di Recuperandia, del Gruppo di acquisto solidale "La Festa", con il presidente **Roberto Zanoli**, e della Bottega del Sole. A fare da cornice lo spazio verde dell'Oasi naturalistica che, nonostante il tempo variabile, si è popolata di un gran numero di visitatori, fra cui tanti bambini, accolti dagli operatori dell'associazione Panda Carpi. Gran finale, a cui ha partecipato anche l'assessore provinciale all'Agricoltura e alle Politiche faunistiche, **Gian Domenico Tomei**, con la liberazione dei volatili recuperati dal Centro di fauna selvatica "Il Pettiroso" di Modena.

## Produzione e spreco

Al tema fondamentale delle risorse e del loro impatto sulle comunità è stato dedicato l'intervento di Pignatti e Rustichelli che hanno invitato i presenti a riflettere sul fatto che tutto nella nostra società dipende da una risorsa quale è il petrolio. Per citare solo alcune realtà, dall'energia elettrica ai carburanti, dalla produzione della plastica all'agricoltura e all'allevamento intensivi, dalla carta al poliestere o al cotone, con cui si confeziona una maglietta, per arrivare agli alimenti. Un insospettabile ghiacciolo, ad esempio, richiede energia derivante dal petrolio sia per essere mantenuto alla temperatura giusta sia per essere trasportato e messo sul mercato. E, paradossalmente, non sono esenti neppure i pannelli fotovoltaici, anche se certamente consumano meno energia di quanta ne producano. Entra allora in causa, come ha spiegato Rustichelli, il concetto di



Eroei, un acronimo inglese che significa "energia ricavata su energia consumata": "Ogni fonte di energia ha un Eroe: per ricavare dell'energia ne devo spendere dell'altra. Nel caso del petrolio, semplificando molto, devo trivellare e pomparlo: di 100 barili, una certa quantità deve essere impiegata nella produzione, e viene in pratica persa. Alcuni giacimenti sono più 'facili', e il loro Eroe è alto: pochi barili sprecati, molti prodotti. Altri sono più 'difficili': l'Eroe è vicino, o anche inferiore, a 10 barili prodotti per uno impiegato".

## Il petrolio finisce?

Un altro concetto fondamentale, ormai dimostrato scientificamente - come assicurano Pignatti e Rustichelli - è il cosiddetto picco del petrolio, che avviene nel momento in cui si è raggiunta la massima capacità di estrazione dai giacimenti disponibili nel mondo. Una volta raggiunto il picco la produzione entra in una fase di declino progressivo e definitivo. In termini pratici il raggiungimento del picco - secondo alcuni già avvenuto nel 2008, secondo altri previsto intorno al 2015 o al 2030 - significa la fine della disponibilità di petrolio a basso prezzo. Dunque, non è vero che il petrolio si stia esaurendo, come si sente dire spesso. "Ciò che sta finendo - ha sottolineato Rustichelli - è il petrolio a basso costo, perché sta diventando sempre più difficile da estrarre e più costoso da trasformare, mentre l'offerta fa sempre più fatica a soddisfare la domanda, con effetti negativi su tutto il sistema economico. In



*Punti salienti per Transizione sono l'opera di sensibilizzazione e di formazione, il concetto di resilienza (cioè la diminuzione delle nostre vulnerabilità) e l'importanza delle relazioni sociali. Le attività sono varie e comprendono conferenze informative, visione di documentari, lavoro in gruppi di interesse pratico (risparmio energetico, alimentazione, agricoltura, artigianato), promozione della solidarietà e del riuso, elaborazione di una visione positiva.*  
Info: <http://carpitransizione.wordpress.com>; [carpitransizione@gmail.com](mailto:carpitransizione@gmail.com); tel. 059 8751293 (ore serali)

altre parole il petrolio non 'finisce' con l'ultima goccia, ma inizia a dare problemi già molto prima". "Noi - ha aggiunto - tendiamo ad associare la 'fine' del petrolio con la scarsità dei beni che ne derivano direttamente. Ma più facilmente sarà l'economia nel suo complesso a dare i primi segnali di squilibrio".

## Uno stimolo in più

Per fronteggiare questo scenario si è sviluppato nel Regno Unito e poi a livello internazionale il movimento di Transizione che si è impegnato nel cercare di traghettare la nostra



**Diocesi di Carpi**  
Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro  
Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo  
Caritas Diocesana

**5° GIORNATA  
PER LA SALVAGUARDIA  
DEL CREATO**

**venerdì  
10 settembre  
Veglia  
di preghiera**

Nell'ambito della Giornata per la salvaguardia del creato venerdì 10 settembre alle ore 21 nella chiesa di Santa Chiara sarà celebrata la Veglia di preghiera promossa dall'Ufficio di pastorale sociale e del lavoro e dal Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, in collaborazione con le Sorelle Clarisse. A presiedere la celebrazione sarà **monsignor Elio Tinti**.

società dall'attuale modello economico basato su una vasta disponibilità di petrolio a basso costo e sulla logica di consumo delle risorse a un nuovo modello sostenibile non dipendente dal petrolio e caratterizzato da un alto livello di resilienza, ovvero la capacità di un sistema di adattarsi ad eventi "traumatici". Come un black-out, l'interruzione di forniture idriche o alimentari o problemi nei trasporti. A Carpi il movimento ha iniziato a muovere i primi passi alla fine del 2009. "Un nostro primo obiettivo - ha spiegato Marco Pignatti - è far prendere coscienza della situazione: riteniamo non sia più tempo di promuovere una generica e doverosa protezione dell'ambiente, ma di preoccuparci della tenuta stessa dei nostri sistemi di sostentamento. Inoltre non intendiamo sovrapporci alle realtà locali già impegnate in questa direzione, pensiamo a Recuperandia, al Gas 'La Festa', alla Bottega del Sole, bensì

fornire loro uno stimolo ulteriore". "Le iniziative di Transizione - ha concluso Rustichelli - possono moltiplicare le occasioni di contatto e azione. Ma soprattutto costituiscono uno spazio in cui crearne di nuove, collaborando insieme".

*"Spesso l'ambiente viene sottoposto a uno sfruttamento così intenso da determinare situazioni di forte degrado, che minacciano l'abitabilità della terra per la generazione presente e ancor più per quelle future. Questioni di apparente portata locale si rivelano connesse con dinamiche più ampie, quali per esempio il mutamento climatico, capaci di incidere sulla qualità della vita e sulla salute. (...)*

*E' in questo contesto che va letto il richiamo del Papa a una responsabilità ad ampio raggio, al "dovere gravissimo (...)* di consegnare la terra alle nuove generazioni in uno stato tale che anch'esse possano degnamente abitarla e ulteriormente coltivarla". Tale dovere esige una profonda revisione del modello di sviluppo, una vera e propria "conversione ecologica"

*(Dal Messaggio della Cei per la 5ª Giornata per la salvaguardia del Creato)*

**1.387.250 watt di picco installati**

**1.719.880 kWh di energia prodotta**

**920 tonnellate di anidride carbonica che non sono state immesse nella nostra atmosfera...**

**Energia da Fonti Rinnovabili dalla "A" alla Z**

**le nostre idee ed i nostri principi camminano con le nostre gambe e producono risparmio e benessere per TUTTI!**

**zotech**  
zero emission technology S.R.L.  
via Roosevelt, 166 - CARPI info@zotech.it www.zotech.it